



## Da Tor Fiscale al Parco degli Acquedotti

### Parco degli Acquedotti / Parco di Tor Fiscale

Questo itinerario vi condurrà alla scoperta di due ampie aree di verde pubblico, in un affascinante percorso incentrato sul tema dell'acqua. Partendo da Tor Fiscale, il cui nome deriva dall'omonima torre medievale, seguirete il tracciato dei due principali assi di acquedotti che sin dall'epoca romana attraversavano questa zona del suburbio. Le strutture dell'acquedotto Felice, che alla fine del Cinquecento fu costruito usando i piloni dell'*aqua Marcia-Tepula-Iulia*, e le arcate maestose dell'acquedotto Claudio con il condotto soprastante dell'*Anio novus*, sono presenze di indiscussa bellezza che ritroverete anche nel vicino parco degli Acquedotti. Qui casali e resti di ville romane, insieme ai pini secolari e al Fosso dell'Acqua Mariana conferiscono ulteriore fascino al paesaggio.



Tappe

9



Distanza

4.25 Km

#### Tappe

*La fattibilità dell'itinerario suggerito è vincolata agli orari di accesso dell'area di Tor Fiscale.*

- 1 Parco di Tor Fiscale
- 2 Acquedotti di Tor Fiscale
- 3 Torre del Fiscale
- 4 Casale Ristoro
- 5 Chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce
- 6 Villa delle Vignacce
- 7 Fosso dell'Acqua Mariana (Acquedotto Claudio - Anio Novus)
- 8 Aqua Marcia, Tepula, Iulia - Acquedotto Felice (Viale Appio Claudio)
- 9 Parco degli Acquedotti (viale Appio Claudio)



Fotografa il QRCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

# Tappa 1

## Parco di Tor Fiscale

### Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Il parco di Tor Fiscale è un'area di verde pubblico che si estende per circa 11 ettari all'interno del Parco Archeologico dell'Appia Antica. Si tratta di un paesaggio agreste che, grazie alla presenza di numerose testimonianze storiche ed archeologiche, è in grado di raccontare secoli di storia. Al suo interno si possono scoprire resti di ville romane, imponenti acquedotti, casali agricoli costruiti a ridosso del percorso della Via Latina, che collegava Roma con l'antica Capua. La denominazione deriva da monsignor Filippo Foppi, "fiscale" cioè tesoriere dello Stato Pontificio che, alla metà del XVII secolo, era proprietario dell'omonima torre posta qui nel Parco. Il paesaggio è fortemente caratterizzato dalle strutture di due acquedotti. Il tratto più lungo è relativo all'*aqua Marcia*, costruita nel 144 a.C., sui cui archi sono stati sovrapposti prima il condotto dell'*aqua Tepula*, del 125 a.C., e poi quello dell'*aqua Julia* del 33 a.C.. Tra il 1585 e il 1587 papa Sisto V, al secolo Felice Peretti, innestò, tra le arcate antiche, l'acquedotto Felice, destinato all'approvvigionamento idrico dei colli Viminale e Quirinale. L'altra linea di arcate, in blocchi di tufo e laterizio, è relativa a due altri acquedotti i cui condotti idrici corrono sovrapposti e sostenuti dalla stessa fila di fornic: l'acquedotto Claudio con sopra l'*Anio novus*, progettati nel 38 d.C. dall'imperatore Caligola ed inaugurati da Claudio nel 52 d.C.

All'interno del parco sono inoltre presenti strutture ipogee: antiche cave, poi riutilizzate come rifugio durante la Seconda guerra mondiale e come fungaie in tempi più recenti. Tracce di ville di età romana anche con impianti termali, sono visibili all'interno dei casali, ora adibiti a ristoro e valorizzazione dell'area. In particolare, nei pressi di questo ingresso, troviamo il Casale Museo, oggi utilizzato per eventi culturali, mostre, laboratori per bambini, conferenze e punto informativo. Durante i lavori di ristrutturazione e allestimento dello spazio, sono stati scoperti qui i resti di una villa romana di I-II secolo d.C., oggi visitabili in un ambiente sotterraneo.



#### Info

**Aperto:**  
tutti i giorni dall'alba al tramonto.

#### Indirizzo

Via dell'Acquedotto Felice -  
Roma (RM)

#### Come arrivare

Da METRO A fermata PORTA  
FURBA uscita via Tuscolana  
procedere a piedi su Via dei  
Levi ed entrare nel PARCO da  
via del Quadraretto.

# Tappa 2

## Acquedotti di Tor Fiscale

### Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Vi trovate all'interno dell'area verde di Tor Fiscale, un parco pubblico attraversato dalle vistose e imponenti strutture dell'acquedotto Claudio e dell'acquedotto Marcio, che dopo essersi incrociati all'altezza della Torre del Fiscale, visibile in lontananza, corrono di nuovo separati. L'acquedotto più a sud, che conserva più intatta la linea del suo percorso, è l'*aqua Marcia*, costruita nel 144 a.C. dal pretore Quinto Marcio Re. Con i suoi 91 km è il più lungo acquedotto di Roma, che partiva dall'alta valle del fiume Aniene e terminava a Porta Maggiore. Al Marcio, nel giro di poco più di un secolo furono sovrapposti due nuovi condotti: nel 125 a.C. quello della *aqua Tepula* e nel 33 a.C. quello della *aqua Julia*, provenienti dalle sorgenti dei colli di Grottaferrata e Marino. Alla fine del Cinquecento le arcate dell'*aqua Marcia* furono distrutte e si usarono i suoi piloni come fondazione per l'acquedotto Felice, il cui nome deriva da Felice Peretti, divenuto papa nel 1585 con il nome di Sisto V. Dalla parte opposta si innalzano a più riprese tratti dell'acquedotto Claudio. Questo fu iniziato dall'imperatore Caligola nel 38 d.C. e terminato dal successore Claudio nel 52 d.C. Il condotto captava l'acqua da due sorgenti di acqua limpida situate tra Marano Equo e Arsoli, vicino all'odierno confine tra Lazio e Abruzzo. Dopo un percorso di circa 68 km, dei quali 16 su arcate e ponti, passando per Tivoli terminava a Roma all'altezza di Porta Maggiore, per poi dividersi in rami secondari che raggiungevano molte zone della città come il Celio o il Palatino. Per la costruzione del condotto e degli enormi pilastri, ancora visibili in molti tratti e alti fino a 28 metri, furono utilizzati grandi blocchi quadrati di tufo. L'*Anio novus* sfrutta l'acqua del fiume Aniene, da cui prende il nome. In molti tratti il condotto, realizzato in mattoni, si sovrapponeva a quello dell'acquedotto Claudio, condividendone in gran parte il percorso.



#### Indirizzo

Via di Torre Branca - Roma  
(RM)

#### Come arrivare

Da METRO A fermata PORTA  
FURBA uscita Via Tuscolana  
procedere a piedi su Via dei  
Levi ed entrare nel PARCO da  
Via del Quadraretto.

# Tappa 3



#### **A** Indirizzo

Vicolo dell'Acquedotto Felice  
459 - Roma (RM)

#### **🚶** Come arrivare

Da METRO A fermata PORTA  
FURBA uscita via Tuscolana  
procedere a piedi per 10 minuti  
in Via dei Levii ed entrare nel  
PARCO da Via del Quadraretto.

## Torre del Fiscale

### Roma / Luoghi da visitare - Torri

La torre fu costruita al IV miglio della Via Latina, nel punto in cui l'acquedotto Marcio e quello Claudio si incrociavano per la seconda volta, formando un'area trapezoidale di oltre due ettari. Questo spazio fu utilizzato dai Goti durante l'assedio di Roma del 537 d.C. (da qui il toponimo di Campo Barbarico) e continuò ad essere utilizzato anche in seguito per la sosta degli eserciti.

La torre, situata nell'angolo nord-est del Campo Barbarico, faceva parte di un sistema fortificato costruito nel XIII secolo dalla famiglia degli Annibaldi, con funzione di controllo della Via Latina. Il nome attuale deriva da Filippo Foppi, tesoriere pontificio, cioè "fiscale", che ne diventò proprietario nel XVII secolo. La struttura, alta circa 30 metri, è a pianta quadrata ed ha una muratura costituita da blocchetti di tufo alternati a filari di mattoni.

Le sue pareti esterne sono caratterizzate dalla presenza di finestre rettangolari e piccole feritoie. L'interno era originariamente diviso in tre piani, coperti un tempo da volte, delle quali si conserva solo quella posta sulla sommità.

# Tappa 4



#### **🕒** Info

**Aperto:**  
Su prenotazione venerdì,  
sabato, domenica - Festivi

#### **A** Indirizzo

Via dell'Acquedotto Felice -  
Parco di Tor Fiscale - Roma  
(RM)

#### **🚶** Come arrivare

Da METRO A fermata PORTA  
FURBA uscita via Tuscolana  
procedere poi a piedi su Via dei  
Levii ed entrare nel parco da  
Via del Quadraretto.

## Casale Ristoro

### Roma / Luoghi da visitare - Casali

Questo Casale, posto a pochi metri dal Casale Museo, è un edificio a vocazione agricola come molti costruiti anticamente in questa zona. Durante i lavori di recupero e ristrutturazione della struttura, sono stati scoperti i resti di una villa romana d'età imperiale, con un impianto termale, parzialmente visibile dal pavimento del piano inferiore, attraverso una copertura in vetro. Il casale oggi ospita attività di ristorazione, incontri culturali e conferenze.

#### **☎** Telefono

06 7612966

# Tappa 5



#### **A** Indirizzo

Via Alessandro Viviani - Roma  
(RM)

#### **🚶** Come arrivare

Da METRO A fermata LUCIO  
SESTIO uscita Via Lucio Sestio  
procedere poi a piedi per 10  
minuti.

## Chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce

### Roma / Luoghi da visitare - Chiese

La chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce è uno dei luoghi di culto della comunità ortodossa rumena, sorto nel 2001 su impulso dell'Episcopato ortodosso rumeno in Italia. L'originaria aula di culto ha subito alcune sostanziali trasformazioni nel 2007, arricchendosi dell'altare e dell'iconostasi, costituita, secondo consuetudine, da un muro interamente ricoperto da immagini sacre (icone) nel quale si aprono tre porte; in quella centrale, la Porta Santa, posta di fronte all'altare, il passaggio è consentito soltanto all'officiante (vescovo o sacerdote) e, talvolta, al diacono. Il programma iconografico include l'immagine della Madonna dell'Incarnazione e di Cristo Pantocratore (onnipotente), l'Eucarestia, l'Annunciazione, i Quattro Evangelisti, i 12 Apostoli e i Profeti dell'Antico Testamento, oltre alle icone locali che rimandano alle feste liturgiche celebrate nella chiesa.

# Tappa 6

## Villa delle Vignacce

### Roma / Luoghi da visitare - Terme romane

La Villa delle Vignacce, situata all'interno del Parco degli Acquadotti, è una delle residenze antiche più estese del suburbio romano. Fu realizzata su un'altura artificiale, in posizione dominante sul territorio circostante, al IV miglio della Via Latina, a cui era collegata tramite un diverticolo.

Sulla base dei bolli laterizi e delle condutture per l'acqua rinvenuti, il complesso è attribuito a Quinto Servilio Pudente, importante proprietario di fabbriche di mattoni, che ne promosse la costruzione tra il 125 e il 130 d.C., durante il regno dell'imperatore Adriano. Nacque così una dimora di grande pregio, con lussuosi padiglioni residenziali, giardini con fontane monumentali e giochi d'acqua ed un impianto termale privato.

Della villa oggi rimangono per lo più le strutture appartenenti alla zona termale, tra le quali si distingue una vasta aula a pianta circolare coperta a cupola circondata da altri piccoli ambienti. Per alleggerire la cupola sono state inserite nella sua struttura cementizia alcune anfore. Questa tecnica costruttiva si diffuse soprattutto nei monumenti di epoca costantiniana (prima metà del IV secolo d.C.).

Gli scavi archeologici condotti nell'area della villa hanno evidenziato la sua lunga continuità d'uso, con interventi edilizi e cambi di destinazione che si protrassero fino al VI secolo d.C. In tali occasioni sono stati portati alla luce reperti di grande pregio, come una statua di Afrodite, il Ganimede Chiaramonti, la Tyche di Antiochia e un colossale ritratto di Giulia Domna, moglie dell'imperatore Settimio Severo, conservati oggi nei Musei Vaticani.

Nel corso di indagini archeologiche intraprese nel 2009 dalla Sovrintendenza Capitolina in convenzione con l'American Institute for Roman Culture è stata rinvenuta una splendida statua di Marsia, il satiro che osò sfidare il dio Apollo e che per quest'affronto fu spellato vivo dal dio; l'opera, in prezioso marmo policromo, si trova oggi alla Centrale Montemartini di Roma.



#### **A** Indirizzo

Parco degli Acquadotti - Roma (RM)

#### **📍** Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi lungo Viale Giulio Agricola ed entrare nel PARCO.

# Tappa 7

## Fosso dell'Acqua Mariana (Acquedotto Claudio - Anio Novus)

### Roma / Luoghi da visitare - Acquadotti

Nel 1122 Papa Callisto II fece realizzare il fosso artificiale che qui vediamo, noto come Fosso (o Marrana) dell'acqua Mariana, che seguiva un percorso parallelo al tracciato dell'acquedotto Claudio. La sua costruzione si rese necessaria per implementare la fornitura idrica dell'Urbe e in particolar modo della zona della Basilica di S.Giovanni in Laterano, poiché molti degli acquedotti, in particolare l'acquedotto Claudio, erano ormai danneggiati e abbandonati. Partendo dalle sorgenti in località Squarciarelli (presso Grottaferrata) la Marrana attraversava il Parco degli Acquadotti, la zona di Tor Fiscale e, sfruttando la naturale pendenza del terreno e ripercorrendo la linea degli antichi acquedotti, giungeva a porta Asinaria dove azionava mulini e formava un laghetto; proseguiva poi per porta Metronia, prima di gettarsi nel Tevere all'altezza di S. Maria in Cosmedin. In alcuni punti il fosso veniva attraversato da caratteristici ponticelli che insieme alle rovine antiche circostanti creavano paesaggi caratteristici riprodotti in numerosi quadri e foto d'epoca. Il nome acqua Mariana sembra derivi da *Fundus Maranus*, l'odierna località Morena, dove presso la Villa dei Centroni l'acqua scorreva sotterranea sfruttando un canale proprio dell'acquedotto Claudio. Da *Marianus* derivò poi il termine Mariana e quindi Marrana ad indicare i fossi o i piccoli corsi d'acqua che attraversano il territorio della campagna di Roma. Il fosso è oggi il più importante affluente del fiume Almone.



#### **A** Indirizzo

Viale Appio Claudio - Roma (RM)

#### **📍** Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi per 300 metri lungo viale Giulio Agricola. Giunti su via LEMONIA esistono numerosi accessi al parco.

# Tappa 8

## Aqua Marcia, Tepula, Iulia - Acquedotto Felice (Viale Appio Claudio)

## Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Da questo ingresso si accede ad uno dei tratti più spettacolari del Parco degli Acquedotti, in cui le monumentali arcate si ergono maestose dal piano di campagna. L'*Aqua Marcia* fu costruita nel 144 a.C. dal pretore Quinto Marcio Re. Con i suoi 91 km è il più lungo acquedotto di Roma, che partiva dall'alta valle del fiume Aniene e terminava a Porta Maggiore. Al Marcio, nel giro di poco più di un secolo, furono sovrapposti due nuovi condotti: nel 125 a.C. quello della *Tepula* e nel 33 a.C. quello della *Lulia*, provenienti dalle sorgenti dei colli di Grottaferrata e Marino. Alla fine del Cinquecento le arcate dell'*Aqua Marcia* furono distrutte e si usarono i suoi piloni come fondazione per l'acquedotto Felice, il cui nome deriva da Felice Peretti, divenuto papa nel 1585 con il nome di Sisto V.

### 📍 Indirizzo

Via Lemonia - Parco degli Acquedotti - Roma (RM)

### 🚶 Come arrivare

Da Metro A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi fino a Via Lemonia.



### 📄 Info

Il Parco è liberamente accessibile

### 📍 Indirizzo

Viale Appio Claudio - Via Lemonia - Roma (RM)

### 🚶 Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA e procedere a piedi fino a via Lemonia.

# Tappa 9

## Parco degli Acquedotti (viale Appio Claudio)

### Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Il Parco degli Acquedotti si estende per circa 240 ettari tra il quartiere Appio Claudio, via delle Capannelle e la linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli. È quanto rimane di un tratto di agro romano che in origine giungeva, senza interruzioni, fino ai Colli Albani.

Prende nome dagli imponenti resti di sei degli undici acquedotti che in età antica garantivano l'approvvigionamento idrico alla città di Roma: l'*Anio vetus* costruito tra il 272 e il 269 a.C., l'*aqua Marcia* del 144 a.C., la *Tepula* del 125 a.C., la *Lulia* del 33 a.C., gli acquedotti Claudio e *Anio novus* inaugurati nel 52 d.C.

Il Parco è attraversato anche dal canale idrico a cielo aperto, noto come marrana dell'Aqua Mariana, voluto da papa Callisto II nel 1122 per alimentare il Palazzo del Laterano a Roma. Agli acquedotti romani esistenti si aggiunse poi l'acquedotto Felice, costruito tra il 1585 e il 1587 sfruttando le strutture dell'acquedotto Marcio. L'iniziativa della costruzione fu di papa Sisto V, al secolo Felice Peretti, da cui la struttura prese il nome. Nell'area si trovano anche i resti della Villa delle Vignacce appartenuta, nella prima metà del II secolo d.C., a Quinto Servilio Pudente, ed edifici storici come il Casale di Romavecchia e quello del Sellaretto.